

Bellinzona informa 1 | 2020



Città di Bellinzona

- 3 **Editoriale**
La Città al cambio di legislatura
- 4 **Bellizonacity ovvero l'altra comunicazione**
Bilancio di due anni sui social
- 5 **Parco fluviale al via**
Avviati i lavori della prima tappa alla Torretta
- 6 **Parchi giochi inclusivi e intergenerazionali**
Migliorie in arrivo in 17 strutture nei Quartieri
- 7 **La libertà di movimento**
La Città investe per eliminare le barriere architettoniche
- 8 **Sconfinare**
Festival culturale dal 19 al 22 marzo
- 10 **Investimenti anche per turismo, strade e svago**
Carrellata su progetti in corso e da avviare
- 12 **Bellinzona vive**
Novità, inaugurazioni e riconoscimenti
- 14 **Viaggio nei giardini nascosti**
Il Circolo di cultura di Bellinzona e la sua Domus Poetica
- 15 **#tuloconosci?**
Incontro con Andrea Laffranchini







Editoriale

Doveroso aprire questo primo numero del 2020 con un benvenuto all'inserto che d'ora in poi troverete all'interno di Bellinzona informa ogni trimestre e che vi racconterà di tutto quanto succede in Città in ambito culturale e ricreativo. Un inserto cartaceo curato dal Settore Cultura ed eventi che in qualche modo completa la comunque più ampia, esaustiva ed aggiornata agenda online di **incitta.ch**.

Un altro tema che ci preme segnalare è un primo bilancio a due anni dal lancio dei canali social della Città che facciamo a pagina 4. Un punto della situazione quantitativo che proprio grazie ai numeri incoraggianti di questo progetto, ha anche risvolti qualitativi più che positivi per la Città stessa e la sua immagine sul web. Un progetto che anche nel 2020 proseguirà cercando di curare qualità e immediatezza, insieme a freschezza e trasparenza, di modi di comunicazione oggi irrinunciabili.

Per quanto riguarda aspetti più tangibili, quando si pensa all'attività di un ente pubblico, termina in queste settimane una legislatura di 3 anni dedicata a costruire una nuova Città, dotarla di una struttura amministrativa e di regolamentazioni omogenee, senza perdere di vista l'erogazione dei servizi fondamentali, la manutenzione dei beni pubblici, e soprattutto portando a termine i progetti avviati dalle autorità dei precedenti Comuni, avviandone parimenti dei nuovi. Sul piano concreto e operativo, gli obiettivi che Municipio e Consiglio comunale si erano prefissati, sono quindi in massima parte stati raggiunti. Il loro lavoro peraltro prosegue fino all'ultima seduta e questo numero di Bellinzona informa racconta soltanto una piccola parte di quanto è stato possibile decidere, avviare, concludere negli ultimi mesi. Degni di particolare nota i messaggi municipali per manutenzione straordinaria e migliorie ai parchi giochi, eliminazione delle barriere architettoniche, completamento del Parco urbano e realizzazione dell'Infoshop e Visitor Center in Piazza Collegiata. Insieme all'avvio dei lavori del Parco fluviale Saleggi-Boschetti e quelli terminati al nodo intermodale ripreso nella splendida foto qui a lato, testimoniano di una capitale del Cantone Ticino che prende forma e coscienza di sé come un'entità nuova, propositiva, orientata al futuro, senza trascurare le sue origini e le peculiarità delle comunità che la formano.

Bellinzonacity ovvero l'altra comunicazione

Da quasi due anni la Città ha aperto due profili social su Facebook e Instagram, per stare al passo con i tempi e garantire una comunicazione più rapida, diretta e dinamica. Un bilancio.

La nostra Città ha pensato che – con l'avvenuta aggregazione – fosse anche il caso di adattarsi alle nuove esigenze comunicative che evolvono di pari passo con la società. Tra le molteplici sfide, una di quelle prioritarie è stata sicuramente quella di agevolare un dialogo più diretto e fresco, sia con i propri cittadini che con un pubblico più ampio, mantenendo nel contempo attive le altre modalità di comunicazione ufficiali o istituzionali, a partire da questa rivista, ma anche l'albo comunale, il sito internet e le comunicazioni attraverso i mass-media.

Per questo motivo, quasi due anni fa, sono state create le pagine **Facebook (@BellinzonaCity)** ed **Instagram (@bellinzonacity)**.

Facebook

Facebook è il social attraverso il quale s'intende veicolare contenuti che si indirizzano maggiormente alla popolazione della Città, anche se non in maniera esclusiva.

Attualmente contiamo quasi 2600 persone che hanno messo «mi piace» alla pagina e quasi 2700 che ci seguono. Un esempio di grande seguito è la rubrica che vuol presentare i collaboratori della Città dal titolo #tulo/laconosci?: con brevi video della durata di 60-90 secondi, con i quali si vuole far conoscere le persone che – nelle rispettive professioni – operano dietro le quinte di Bellinzona.

Inoltre cerchiamo di informare i cittadini, attraverso post leggeri (attraverso l'utilizzo di MEME e/o Gif) su decisioni e/o agevolazioni che la Città offre alla propria utenza.

Instagram

Attraverso questo social media tentiamo invece di far passare – con immagini particolarmente curate – la bellezza e le novità che propone la nostra Bellinzona. Attualmente contiamo poco meno di 3mila seguaci. Diversamente da Facebook, il pubblico al quale ci rivolgiamo con questo vettore è molto più

ampio, soprattutto dal punto di vista geografico.

Grande riguardo si vuol dare all'immagine dei Quartieri che cerchiamo di far conoscere e di implementare nella strategia di «nuova Città di Bellinzona».

Troviamo fantastico poi che molte persone pubblichino delle foto sui propri profili citando anche il nostro profilo. Quelle che consideriamo idonee e con un notevole spirito creativo, le ripubblichiamo sulla nostra pagina, facendo così conoscere la nostra Città e curandone l'immagine.

2020

Se non lo avete ancora fatto, seguitemi attraverso questi canali, anche perché per il 2020 ci saranno diverse novità.





Parco fluviale al via

Partiti finalmente i lavori che porteranno una vera e propria rivoluzione nel modo di interagire della Città con il suo Fiume.

La prima tappa del Parco fluviale Saleggi-Boschetti, prevista tra il ponte della Torretta da cui prende il nome e il Centro sportivo di Bellinzona, costerà circa 1,5 milioni di franchi, di cui 250 mila a carico della Città e 50 mila a carico del Consorzio correzione Fiume Ticino (CCFT), mentre i restanti saranno assunti da Cantone e Confederazione in forma di sussidi. Si tratta di un piccolo antipasto, rispetto all'interesse del progetto di rinaturazione e messa in sicurezza del corso d'acqua principale che attraversa Bellinzona, che si prevede costerà poco meno di 80 milioni di franchi, anch'essi in massima parte assorbiti da Cantone, Confederazione e CCFT. Un antipasto tuttavia significativo poiché darà una prima interessante e stimolante possibilità di osservare da un lato il cambiamento territoriale e paesaggistico, dall'altro, come conseguenza, anche la modalità con

cui la cittadinanza si interfacerà con il suo fiume, in particolare proprio in zona Torretta, dove già oggi la fruizione da parte di sportivi, escursionisti, famiglie, è intensa e regolare.

In dettaglio, questo primo lotto prevede tre allargamenti distinti dell'alveo del fiume, attraverso la rimozione e la ricollocazione dell'argine sommergibile che servirà a creare da un lato delle anse con una maggiore valenza ecologica, poiché permetteranno una maggiore biodiversità di flora e fauna, e dall'altro consentirà un più facile e piacevole accesso all'acqua alle persone.

L'intervento si estenderà sulla durata di un anno circa. Lungo il cantiere saranno posati dei cartelli che illustrano sia gli interventi puntuali previsti alla Torretta sia l'intero progetto di Parco fluviale.

www.ilmiofiume.ch

Parchi giochi inclusivi e intergenerazionali

3,28 milioni di franchi su quattro anni per interventi di manutenzione straordinaria e migliorie in tema di sicurezza e accessibilità per 17 dei 59 parchi giochi di cui dispone la nuova Città. Strutture che sono presenti capillarmente nei Quartieri con un fondamentale ruolo aggregativo e comunitario.



Parco pubblico di Gudo

I parchi gioco sono un luogo di aggregazione fondamentale con una caratteristica, quella della prossimità, che impone alla Città di garantirne la presenza capillare nei Quartieri. In questo senso, sia le strutture nuove realizzate o da realizzare, sia quelle esistenti da mantenere e ammodernare, rivestono un'importanza che è testimoniata ad esempio dal messaggio municipale presentato lo scorso mese di gennaio dal Municipio. Si tratta di una richiesta di credito nella forma del credito quadro per il periodo 2020-2023 per un ammontare di 3 milioni e 280 mila franchi.

Nella nuova Città sono in totale 59 queste strutture – suddivise tra 42 pubbliche e 17 alle scuole dell'infanzia. La loro manutenzione ordinaria garantisce l'uso regolare dei giochi installati, che tuttavia in seguito all'usura e all'inasprimento delle norme di si-

curezza, ma anche alle mutate sensibilità rispetto alla funzione del gioco per la crescita fisica e cognitiva dei bambini, vanno comunque regolarmente sostituiti o ammodernati nell'ambito di interventi di natura straordinaria. Vi sono poi esigenze legate all'accessibilità e alla possibilità di fruizione da parte di disabili e anziani.

La Città aggregata può ora pianificare in modo unitario su tutto il territorio, secondo principi e obiettivi al passo con i tempi affinché queste aree di svago continuo ad essere spazi di incontro e di gioco di qualità, piacevoli, attrattivi e stimolanti, oltre che accessibili sicuri. Data la portata dell'intervento, che interessa ben 17 dei citati 59 parchi giochi, la pianificazione degli interventi spazia sui prossimi 4 anni e se il Consiglio comunale lo vorrà, partirà già nella primavera del 2020.



La libertà di movimento

La Città investirà 2,3 milioni di franchi per eliminare le barriere architettoniche in 5 edifici pubblici nei quartieri di Claro, Monte Carasso e Bellinzona.

La richiesta di credito di 2,3 milioni di franchi – suddiviso in 5 tranches, una per ciascun edificio toccato – necessario per l’eliminazione di barriere architettoniche a Palazzo civico, alla Chiesa Collegiata, al Centro Tennistico nel quartiere di Bellinzona, all’ex casa comunale di Claro e alla sala multiuso di Monte Carasso è stata presentata dal Municipio lo scorso mese di gennaio ed è attualmente all’esame del Consiglio comunale.

Gli interventi sono il proseguimento naturale di migliorie e provvedimenti adottati fin dal 1999 dall’ex Città di Bellinzona, ma anche dagli altri ex Comuni, sia in relazione a edifici e infrastrutture nuove e esistenti, al fine di ottemperare i disposti della legge edilizia cantonale ed in particolare dell’art. 30, il quale prevede che l’accesso a edifici e impianti destinati al pubblico di proprietà di Cantoni, Comuni e altri Enti preposti a compiti cantonali o comunali deve essere garantito ai disabili per quanto ragionevolmente esigibile dal profilo

economico. Disposti di legge che altro non fanno che interpretare un diritto fondamentale, quello della libertà di movimento, sancito con gli altri dalla Costituzione federale e che la Città vuole sia rispettato anche attraverso una effettiva accessibilità di stabili e spazi pubblici. Da anni la Città sta peraltro intervenendo in maniera sistematica, in particolare ovviamente quando si tratta di nuove realizzazioni, per quanto riguarda le bordure stradali, gli attraversamenti e i marciapiedi, oltre che negli edifici, affinché gli ostacoli esistenti siano eliminati e soprattutto non ne vengano creati di nuovi.

Buona parte dei lavori in programma nei cinque edifici sarà eseguita tra quest’anno e il 2021, rendendo la vita un po’ più facile alle persone che non sono purtroppo libere di muoversi senza impedimenti. Una situazione non così rara, dato che in Svizzera si stima che il 10% delle persone soffre di una forma di disabilità.

Sconfini

EVENTO POSTICIPATO

Abbiamo voluto inventare *Sconfinare*, un festival culturale della Nuova Bellinzona sulla diversità, per coinvolgere i cittadini attorno ad una tematica che Donatella Di Cesare, filosofa all'Università La Sapienza di Roma, ha saputo riassumere in modo eccellente: «Le frontiere, visibili e invisibili, reali e simboliche, politiche ed etiche appartengono al variegato paesaggio della delimitazione e dell'esclusione. Tutt'altro che abolite, restano i ondamenti dell'alfabeto geopolitico. I muri lo confermano. La moltiplicazione delle barriere non è solo la risposta del revanscismo nazionalistico e neppure solo il sintomo della fobia per ciò che è "fuori". Non esiste ancora una psicopolitica dei muri che analizzi quella pulsione a proteggersi da tutto ciò che è estraneo, a segregarsi sempre e ovunque, che finisce per tradursi in una tragicomica autosegregazione» (L'Espresso, 6 ottobre 2019). Dalla fine della Guerra Fredda, almeno 65 paesi hanno costruito barriere lungo i propri confini, quali simboli di azione contro i problemi percepiti. Italo Calvino scriveva che quando si alza un muro, occorre pensare a ciò che resta fuori: sovente, infatti, nell'*oltre* si incontra una ricchezza culturale inimmaginata. Vien spontaneo pensare anche a Leopardi dell'*Infinito* («Sempre caro mi fu quest'ermo colle, / e questa siepe, che da tanta parte / dell'ultimo orizzonte il guardo esclude. / Ma sedendo e mirando, interminati / spazi di là da quella [...] / io nel pensier mi fingo»). Sul colle leopardiano, la siepe, che nasconde all'osservatore la linea dell'orizzonte è, certo, un ostacolo, un confine visivo; ma è anche, al tempo stesso, uno stimolo straordinario all'immaginazione, al sogno e alla poesia.

E una delle ragioni più importanti che spingono a non più perseguire la cultura del *difendere il proprio territorio costruendo nuovi muri* è anche quella di non restarne prigionieri col tempo; cercando, invece, di scavalcarli e *aprirsi dei varchi*, come ci suggerisce Vincent Van Gogh: come se il muro fosse un *ferro invisibile* che sembra trovarsi tra ciò che si sen-

te e ciò che si può. In sintonia con l'approccio fresco, dinamico e moderno alla cultura che la Città di Bellinzona intende promuovere, il programma di *Sconfinare* sarà variegato e interdisciplinare. Accanto ad eventi di impianto più tradizionale, reinterpretati in una chiave insolita e sorprendente, troveranno posto proposte inedite, come il LARP (Live Action Role-Playing), *The Border*, una narrazione collettiva in cui non ci saranno spettatori ma solo protagonisti e *Oltre il muro*, un convegno costruito secondo modalità inusuali, riassumibili nella formula «otto ore, otto sguardi, una piazza». L'incontro si collocherà, infatti, in un *setting* particolare: al posto di un edificio di mattoni, la Piazza del Sole; al posto di una sala-conferenze, una struttura trasparente, effimera e emblematicamente priva di confini, in cui interno ed esterno si fonderanno in un'informale convivialità.

La condivisione e la convivialità vogliono essere, infatti, le caratteristiche distintive di *Sconfinare*, un Festival aperto a tutti e destinato a tutti, che mira a coinvolgere i cittadini e, insieme, gli attori culturali presenti sul territorio nella creazione di un'esperienza inedita che, spero, sarà solo il primo tassello di un mosaico più ampio, destinato ad arricchirsi negli anni futuri.

Roberto Malacrida
Capodicastero Educazione e Cultura

Finistere

www.sconfinarefestival.ch

f @sconfinarefestival

o sconfinarefestival

EVENTO

POSTICIPATO

Giovedì 19 marzo

→ **The Border**

Live Action Role-Playing

10:00 / 13:00 / 15:30 · Piazza del Sole

Prezzo unico CHF 30

→ **Le pareti di sesto grado:**

Fiorenza de Donatis in concerto

Sconfinare in Musica · 19:30 · Piazza del Sole

Intero CHF 20 / ridotto CHF 18

Sabato 21 marzo

→ **Oltre il muro: otto ore, otto sguardi, una piazza**

Piazza del Sole · Entrata libera

10:30 **Ezio Mauro:** *Il muro ideologico*

11:30 **Luca Gaeta:** *La civiltà dei confini*

12:30 **Imbarco Immediato:** *«Senza parole»*

13:30 **Federica Bevilacqua:** *L'influenza del Bello*

14:30 **Chiara Saraceno:** *Partenze con handicap e corse ad ostacoli in società diseguali*

15:30 **Lorenzo Pinna:** *Il confine fra intelligenza artificiale 'debole' e 'forte'*

16:30 **Edoardo Albinati:** *Un muro invalicabile?*

17:30 **Umberto Galimberti:** *L'incerto confine fra ragione e follia*

18:30 **Lounge Night con DJ set**

Venerdì 20 marzo

→ **Hortus conclusus. L'illusione di un paradiso**

Inaugurazione mostra d'arte

18:00 · Museo Villa dei Cedri

Entrata libera

→ **«West of the Jordan River» di Amos Gitai**

Proiezione cinematografica

20:45 · Piazza del Sole

Intero CHF 10 / ridotto CHF 8 / soci CCB gratuito

Domenica 22 marzo

→ **Limiti e confini**

Passeggiata architettonica

10:00-12:00 / 13:00-15:00

Partenza da Piazza del Sole · Su iscrizione

→ **STREET CULTURE**

Entrata libera

Urban Live Painting by SoFreeSo

dalle 11:00 · Piazza del Sole

Shine Bright Like a Diamond

Hip-Hop Show by Diamonds Crew

15:30 · Piazza del Sole

Dopo il Festival

→ **Sconfinare in Arte e in Musica**

Giovedì 26.03 e giovedì 02.04

Villa dei Cedri e Chiesa di San Biagio

Finisterre Café & Street Food in Piazza

Durante tutto il Festival saranno a vostra disposizione per merende, spuntini pause caffè e deliziosi aperitivi

Investimenti anche per turismo, strade e svago

In parte già votati dal Consiglio comunale, altri ancora pendenti, sono numerosi i progetti di investimento per manutenzione, ma anche per la realizzazione di nuove strutture di interesse turistico o ricreativo regionale.

Infoshop-Visitor Center in Piazza Collegiata

Uno sportello moderno per l'accoglienza dei turisti, con offerta di prodotti locali e nuovi uffici dell'Organizzazione turistica regionale è quanto prevede un messaggio municipale approvato dal Consiglio comunale lo scorso 17 febbraio, che ha quindi concesso il relativo credito di 962mila franchi.

Lo studio aggregativo dei Comuni del Bellinzonese indicava il turismo quale settore meritevole di particolare attenzione per lo sviluppo economico e sociale della nuova Città di Bellinzona, indicando nella valorizzazione del Patrimonio mondiale UNESCO (Fortezza di Bellinzona) l'opportunità e necessità di investimenti strategici. In prospettiva Bellinzona vuole essere la Città del Ticino che fa della storia, del paesaggio e della tradizione genuina ma anche dei prodotti del territorio, la propria peculiarità ed il proprio cuore, facendo così del

turismo uno dei principali motori della sua economia. La realizzazione di un Infoshop-Visitor Center in posizione centrale è una prima risposta a questa esigenza e costituisce un tassello preliminare per ulteriori progetti in ambito turistico-culturale, segnatamente quelli costitutivi del programma di valorizzazione della Fortezza di Bellinzona. La struttura – che punterà molto sulle emozioni – vuole offrire all'ospite un'anteprima di ciò che potrà vivere visitando il Patrimonio mondiale UNESCO di Bellinzona, e conoscere l'intera offerta turistica della regione Bellinzonese e Alto Ticino. All'interno dell'Infoshop-Visitor Center troverà pure spazio un'area dedicata alle specialità tipiche regionali. L'Organizzazione turistica coglierà inoltre questa occasione per trasferire negli stessi spazi anche la sua Direzione e i propri uffici attualmente ospitati a Palazzo civico.





Café du parc

Progettato nel 2013 e avviata la realizzazione della prima tappa nel 2014, il Parco Urbano situato a tra il costruendo nuovo IRB e il Bagno pubblico, prevede un'area per il gioco libero, la sosta e lo svago, inclusa la possibilità di svolgervi manifestazioni popolari. Nelle intenzioni del Municipio, ma anche nel progetto approvato dal Consiglio comunale, esso avrebbe dovuto essere completato con il Café du parc e dei giochi d'acqua, oltre ad opere di arredo urbano con la posa di panchine e illuminazione pubblica. Questi ultimi interventi erano inclusi nel messaggio n. 182 dedicato alla seconda tappa, tuttora pendente davanti al Consiglio comunale. Su richiesta della Commissione edilizia, il Municipio ha quindi deciso di licenziare il messaggio per la realizzazione del caffè senza attendere l'evasione della seconda tappa: i due temi potranno quindi essere affrontati dal legislativo in parallelo. La terza tappa prevede un investimento di 1,4 milioni di franchi che, se approvata ancora durante questa legislatura, dovrebbe essere messa in cantiere già durante la prossima estate.

3,2 milioni per le strade

Il credito quadro richiesto dal Municipio per il periodo 2020-2023 per la manutenzione della rete viaria comunale è anch'esso pendente davanti al Consiglio comunale. L'ammontare richiesto di 3,2 milioni servirà a coprire 22 lotti distinti nei quartieri di Bellinzona, Claro, Giubiasco, Gorduno, Gudo, Pianezzo, Preonzo e Sant'Antonio.

Come possiamo leggere nel messaggio, l'esperienza fatta con i precedenti crediti quadro in diversi quartieri (o ex Comuni) è stata estremamente positiva. Il credito quadro è in effetti uno strumento importante e irrinunciabile al fine di dotare il Dicastero opere pubbliche e ambiente della giusta ed essenziale flessibilità operativa. Durante questi ultimi dieci anni sono stati infatti eseguiti degli interventi di manu-

tenzione alle strade comunali che, per la loro tipica concezione, dimensione e costo, non avrebbero potuto essere assorbiti dai conti di gestione corrente. In sostanza il concetto di credito quadro permette di definire un piano di investimento dettagliato, mirato nel complesso e nella sostanza, ma altresì flessibile per tempistiche e priorità che possono variare in funzione di fattori non necessariamente prevedibili (concomitanza con altri cantieri, esigenze di enti terzi, problemi legati alle sottostrutture, ecc.). Per rispondere alle legittime prerogative di controllo del Legislativo, il Municipio proporrà una chiara impostazione di trasparenza, che garantisca al Consiglio comunale un regolare e periodico aggiornamento sugli interventi ed investimenti effettivamente concretizzati.

Bagno pubblico: pronti per la tappa IV.b

Proseguono di anno in anno e tenendo conto dell'apertura stagionale, gli interventi di restauro e ammodernamento del bagno pubblico, monumento architettonico protetto a livello cantonale. La prossima tappa, oggetto di messaggio municipale per la richiesta del credito d'opera da 2,8 milioni circa, riguarda la ristrutturazione degli spogliatoi, dell'impiantistica e dello spazio ricreativo con nuovi giochi d'acqua.

Bellinzona vive



Ringraziamenti dell'autorità comunale al dottor Corrado Molo

Lunedì 3 febbraio il Sindaco Mario Branda ed il Municipale Giorgio Soldini, accompagnati dal Segretario comunale, hanno incontrato il dottor Corrado Molo, che a fine giugno terminerà, dopo ben 27 anni, l'attività di direttore sanitario delle case anziani Mesolcina e, in seguito, Pedemonte. È stata l'occasione per ringraziarlo del prezioso contributo dato nella conduzione dei due istituti eseguendo i compiti richiesti dalla funzione nell'ottica del benessere dei residenti e della qualità delle cure offerte. Presenti alla breve cerimonia anche il direttore delle case anziani Silvano Morisoli e la dottoressa Elena Mosconi Monighetti, con la quale il dottor Molo ha condiviso ed implementato importanti progetti.

Natale in Città fa il pienone e vi dà appuntamento alla prossima edizione

Una pista sempre gremita di giovani (e meno giovani) pattinatori, concerti, innumerevoli animazioni, offerte gastronomiche, i gommoni dello Snowtubing questi gli ingredienti che hanno decretato – con un incremento delle visite del 15% – il successo della formula di Natale in Città. Divertimento non solo in piazza ma anche al cinema con le proiezioni di film per piccoli al cinema Forum e nelle vie di Bellinzona con i mercatini natalizi. Con un grazie in particolare a chi ha sostenuto la maratona benefica Ogni centesimo conta permettendo di raccogliere 274'134 franchi a favore dell'infanzia che soffre.



L'ambasciatrice sudafricana in visita a Bellinzona

Il 30 gennaio scorso il Sindaco Mario Branda ha dato il benvenuto all'ambasciatrice sudafricana a Berna, signora Sankie Mthembi-Mahanyele, giunta in visita di cortesia alla nostra Città, accompagnata dal segretario generale dell'Ambasciata Andrew Rae. L'incontro è stato occasione di reciproca conoscenza delle due realtà: da un lato presentando la nuova Città di Bellinzona e dall'altro offrendo una descrizione di una nazione ricca di risorse naturali, dal clima variegato, che vanta numerose opportunità per gli investitori. L'incontro si è concluso con una visita informale delle sale a Palazzo civico.





La dottoressa Sessa, «By Pinguis» ed i fratelli Fora i premiati 2019 della Città

Il giorno dell'antivigilia di Natale il Teatro sociale ha ospitato la Cerimonia di fine anno durante la quale vengono assegnate le onoreficenze della Città di Bellinzona a coloro che, nel 2019, hanno dato lustro al nome della Turrita in Ticino, in Svizzera o addirittura in ambito internazionale. La serata, inaugurata dagli auguri del Sindaco, del presidente del Consiglio di Stato Christian Vitta, e del primo cittadino Davide Pedrioli, è proseguita con l'assegnazione dei premi: a Claudio Scaramella "By Pinguis" per il merito culturale, ai fratelli Nancy e Michael Fora per il merito sportivo ed alla dottoressa Cristiana Sessa la menzione speciale quale riconoscimento per i traguardi raggiunti nello sviluppo di innovative terapie antitumorali e l'impegno nel trattamento dei tumori ginecologici. La cerimonia allietata brillantemente per la prima volta dalla Società filarmonica di Gorduno si è conclusa con il conviviale aperitivo a Palazzo civico.

Neodiciottenni a Palazzo civico

Le porte di Palazzo civico si sono aperte, martedì 10 dicembre, per accogliere i 110 diciottenni della Città aggregata che hanno aderito all'invito a partecipare ai festeggiamenti per il raggiungimento della maggiore età. Ad attenderli il Sindaco, Mario Branda, i municipali Simone Gianini, Mauro Minotti e Giorgio Soldini, ed i rappresentanti della Commissione giovani. Ospiti d'onore Christian Romelli, responsabile dell'attualità regionale RSI e Simona Rodesino, redattrice multimediale del format SPAM che hanno raccontato, con filmati e ricordi personali, i fatti più salienti collegati ai loro anni di nascita ed al 2001 (anno di nascita dei neodiciottenni), coinvolgendoli in un affascinante viaggio attorno all'evoluzione dei media negli ultimi decenni. La serata si è conclusa con un rinfresco al Capannone di Piazza del Sole, in compagnia dei DJ We The Savages.



I trasporti pubblici guardano al futuro

Con una cerimonia ufficiale si è festeggiata il 12 dicembre scorso la conclusione dei lavori del nodo intermodale alla stazione FFS di Bellinzona: il varco d'accesso alla Città si affaccia ora orgogliosamente su un piazzale completamente rinnovato, un terminale che collega direttamente bus e stazione ferroviaria, un park & ride da 150 posti e nuovi stalli per moto e biciclette. Un'opera che sottolinea l'importanza della sinergia tra trasporto privato e pubblico, quest'ultimo premiato da un costante incremento. Il Trasporto pubblico del Bellinzonese (TPB) ha infatti recentemente chiuso in positivo i suoi primi cinque anni di esercizio con l'80% di passeggeri in più rispetto al 2014. E guardando al futuro: la TPB sta già pensando ad introdurre una prima linea di bus elettrici.



A photograph of a woman with short grey hair and glasses, wearing a grey patterned sweater and dark pants, standing in a bright room. She is leaning her right hand on a black grand piano. The room has white walls adorned with several framed artworks of various sizes and styles. A large window on the right side of the room offers a view of a building with a red facade. A chandelier hangs from the ceiling. The overall atmosphere is artistic and sophisticated.

Viaggio nei giardini nascosti

Inizia con una carrellata sulle declinazioni del giardino, tema degli eventi 2020 del Circolo di Cultura di Bellinzona, – che la mostra d'arte contemporanea «Celatum» ci propone come chiuso, primario, femminile, delle delizie, delle invenzioni, acquatico, poetico, effimero, intimo, privato, – l'incontro con Sara Pellegrini, presidentessa del Circolo di Cultura di Bellinzona dal 2013.

Sara Pellegrini, nel 2020 avete scelto il tema «Il giardino» per i vostri eventi e al suo interno presentate una mostra intitolata «Celatum». Perché questo abbinamento?

Perché il giardino, come l'arte, presenta aspetti nascosti, misteriosi, da scoprire con il tempo. Non sempre tutto appare al primo colpo d'occhio. Una persona deve darsi il tempo per entrare in contatto con sé stesso e le opere.

Oltre alla mostra, la rassegna «Il giardino» prevede conferenze, letture, momenti musicali, insieme all'arte figurativa che è presente nell'esposizione di opere selezionate dal gallerista Christian Egger, della Galerie C di Neuchâtel. Come avviene la scelta del tema di anno in anno?

Ci concentriamo su tematiche che siano in fondo contemporanee: in passato abbiamo trattato la solitudine, il sogno, lo scorso anno il tema era PAESAGGI, mentre quest'anno affrontiamo IL GIARDINO, che in fondo ne è un approfondimento. L'anno prossimo ci incammineremo nel VUOTO. Nella scelta del tema cerchiamo in qualche modo di dialogare con il Museo di Villa dei Cedri, che lo scorso anno in primavera ha trattato "Memoria del sublime, il paesaggio nel secolo XXI" e quest'anno a

primavera presenta "Hortus Conclusus. L'illusione di un paradiso". Questo ci consente di organizzare alcuni eventi in collaborazione, visite congiunte e altro.

Un modo moderno, trasversale di avvicinarsi all'arte e alla cultura...

Vero, anche perché il nostro Circolo, nato nel 1929 e che in origine proponeva soprattutto viaggi con lo scopo di visitare musei e altre attrattive culturali, nel tempo ha dovuto adattarsi al fatto che oggi la gente è molto più mobile e fruisce in modo indipendente e più agevole di questi momenti fuori dai nostri confini. Salvo eccezioni mirate per dei viaggi particolari, negli ultimi anni ci siamo perciò concentrati piuttosto sulla poesia, unita a momenti espositivi, musicali e filosofico-spirituale ecc. Avendo una sede stabile da quattro anni, la Domus Poetica, sita nel quartiere San Giovanni, queste attività possono essere tenute regolarmente, con un programma annuale.

Chi può partecipare ai vostri incontri e in che modo?

I nostri eventi sono pubblici, il programma si trova sul nostro sito e viene stampato un pieghevole che si trova anche agli sportelli dell'Organizzazione turistica regionale. Il nostro circolo prevede la possibilità di diventare soci, pagando una tassa sociale che dà diritto ad un piccolo sconto sul biglietto d'entrata, ma chiunque può partecipare ai nostri eventi, che sono in parte sostenuti appunto tramite le quote associative, il costo di entrata agli eventi oltre che da sponsor tra cui la Città e qualche istituto bancario. Circolo di cultura di Bellinzona www.domuspoetica.ch.

#tuloconosci?

Dal 1. ottobre scorso la Città ha nominato un nuovo direttore dell'Ente Sport che è subentrato ad Alessandro Lava, in carica dal 2016. Si chiama Andrea Laffranchini, classe '66, abitante a Lumino.



Andrea vanta un Master in economia aziendale e un Master in risorse umane, con ruoli di responsabilità di management e nella conduzione del personale e una grande sensibilità e passione per svariate attività sportive. Lo incontriamo nel suo ufficio al Centro sportivo di Bellinzona.

Benvenuto Andrea. Allora, com'è partita questa nuova avventura?

Innanzitutto fammi dire che sono qua per passione e sono veramente entusiasta di ricoprire questo ruolo. La prima cosa che ho voluto fare è stata parlare con i miei collaboratori perché è sempre la prima cosa che faccio quando inizio un nuovo lavoro. Mi sono focalizzato su un lavoro di motivazione e responsabilizzazione del gruppo.

Prime sensazioni?

Devo dire che ho trovato persone di grande esperienza. Sanno quello che fanno. Sto scoprendo una bellissima realtà che offre sport ed emozioni. Forse vorrei vedere sorridere maggiormente sia i collaboratori che gli utenti. Secondo me a Bellinzona siamo privilegiati.

Un lavoro invece «verso l'esterno» che hai da subito affrontato?

Ho contattato le società sportive. Volevo capire da subito dove ero atterrato. Ci siamo incontrati, ci siamo ascoltati e abbiamo messo sul tavolo le cose che già funzionano e – chiaramente – le questioni che invece sono da sistemare. Ho conosciuto persone appassionate che dedicano molto del loro tempo libero a promuovere lo sport.

Si sente ogni tanto dire che a Bellinzona non ci sono abbastanza impianti sportivi. È vero?

Ho un'idea molto chiara e sono categorico: i cittadini di Bellinzona sono fortunati! Abbiamo tutto. Per me è una Città Campus, perché in poco spazio abbiamo parecchie infrastrutture facilmente raggiungibili ed accessibili da ogni punto del territorio.

Dopo tre mesi di carica, una cosa negativa che è assolutamente da sistemare?

Rimangono sulle infrastrutture: mi dispiace dirlo, ma non c'è rispetto! Una lacuna che tocca tutti: utenti singoli, scuole e società. I miei collaboratori ed io troviamo spesso gli spazi comuni in condizioni veramente al limite. Un problema che si risolve soltanto con l'impegno di tutti.

Cosa fa Andrea nella vita privata?

Mi piace la corsa. Mi considero un po' Forrest Gump: mi alleno quasi tutti i giorni per un'oretta circa e poi mi cimento con le gare da 10 km. In inverno mi appassiono pure per lo sci di fondo e lo sci d'escursionismo. E ora usufruisco pure delle nostre infrastrutture con nuoto e a volte metto pure i pattini. Non c'è un modo migliore per realizzare la qualità dei nostri servizi.

Ti diamo carta bianca per portare una novità nella Città.

Non porterei niente di materiale. Mi piacerebbe portare invece del dinamismo, un modo di fare e lavorare che regali entusiasmo e sorriso alle persone.

Rassegna Cultura e Diversità

scon

finare

re

**EVENTO
POSTICIPATO**

Piazza del Sole
Bellinzona
19 – 22 marzo 2020
www.sconfinarefestival.ch

Facebook: @sconfinarefestival
Instagram: sconfinarefestival